

REGOLAMENTO La proposta di Rifondazione

## «Apriamo i nidi comunali anche ai non residenti»

L'accesso ai nidi nel Comune dovrebbe essere permesso anche a chi non è residente «se presenta l'autocertificazione di richiesta di residenza» e pure alla «popolazione temporanea». I bambini che hanno almeno un genitore disabile devono avere priorità e i fratellini vanno ammessi allo stesso nido, salvo diversa richiesta dei genitori. Sono alcuni degli emendamenti che Rifondazione ha presentato all'assessore comunale all'Istruzione, Milli Virgilio (**nella foto**), ieri in commissione a Palazzo D'Accursio dove era in discussione il nuovo regolamento nidi. Ma per il Prc, come spiega il capogruppo Roberto Sconciaforni, il regolamento è ancora in divenire.

Le modifiche messe a punto da Marzia Mascagni e Orazio Sturmiolo per il Prc, non toccano la novità dell'ingresso tramite fasce Isee, ma riguardano sia alcuni criteri di accesso che la facoltà di aprire e chiudere nuovi nidi. Dopo i suggerimenti, arrivati anche da D'Onofrio del Cantiere e da Donata Lenzi (Ds), l'assessore ha assicurato che «ci sono le condizioni per approfondire il tema prima dell'approvazione del nuovo regolamento».